

Roma, 11 Luglio 2018

**Indagine Utilitalia sugli interventi atti a contrastare le
situazioni di crisi dovute a siccità nell'ambito del SII**

- prime considerazioni -



UTILITALIA

imprese acqua ambiente energia

Premessa

Negli ultimi anni, in Italia la ricorrenza di **condizioni climatiche estreme** è notevolmente aumentata. Vaste aree del territorio nazionale sono costrette ad affrontare picchi di temperature, scarsità di precipitazioni ed, allo stesso tempo, in altri periodi dell'anno, forti rovesci alluvionali.



Tali condizioni climatiche stanno determinando:

- **diffusi regimi idrologici di magra** e conseguente mancata ricostituzione delle scorte naturali (nevai, ghiacciai, falde, laghi ecc.)
- una **maggiore richiesta di acqua** per qualunque forma di vita biologica ed attività umana

Come rilevato nel XIII rapporto del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, l'anno 2017 si colloca al 2° posto, appena dopo il 2001, tra gli anni più "secchi" a partire dal 1961.

Questo ha dato luogo, fra l'altro, in differenti regioni del Nord, Centro e Sud del Paese alla **dichiarazione dello stato di emergenza per siccità** da parte del Consiglio dei Ministri.



Così eventi siccitosi (ma anche alluvionali) non possono essere più considerati come eccezionali (ovvero con bassa probabilità di accadimento) ma caratterizzati invece da non trascurabile ricorrenza che richiede il ricorso ad **interventi e processi strutturali** e non solo a misure urgenti-contingenti.

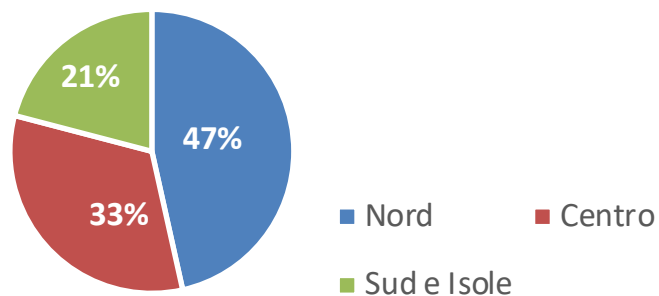
L'indagine Utilitalia (1/2)

Le ricorrenti stagioni siccitose costringono gli operatori impegnati nella gestione del Servizio Idrico Integrato (SII), ad una attenta valutazione del contesto e all'individuazione delle misure più idonee per elevare la cosiddetta "resilienza" del sistema riguardo a crisi da carenza idrica. Per tale motivo, nel corso dell'anno 2017, Utilitalia ha avviato una **prima raccolta di informazioni** riguardanti non solo l'insieme di interventi che si stanno adottando ma anche quelli che, in una visione di medio-lungo periodo, dovrebbero essere ragionevolmente adottati per far fronte a tali problematiche.

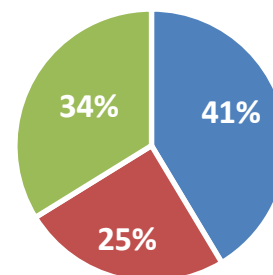
Il campione analizzato per l'indagine Utilitalia

Il campione di imprese, per cui sono stati raccolti i dati analizzati, è composto da **43 aziende** e rappresenta il **54% della popolazione** italiana in termini di numero di abitanti.

Distribuzione geografica del campione analizzato

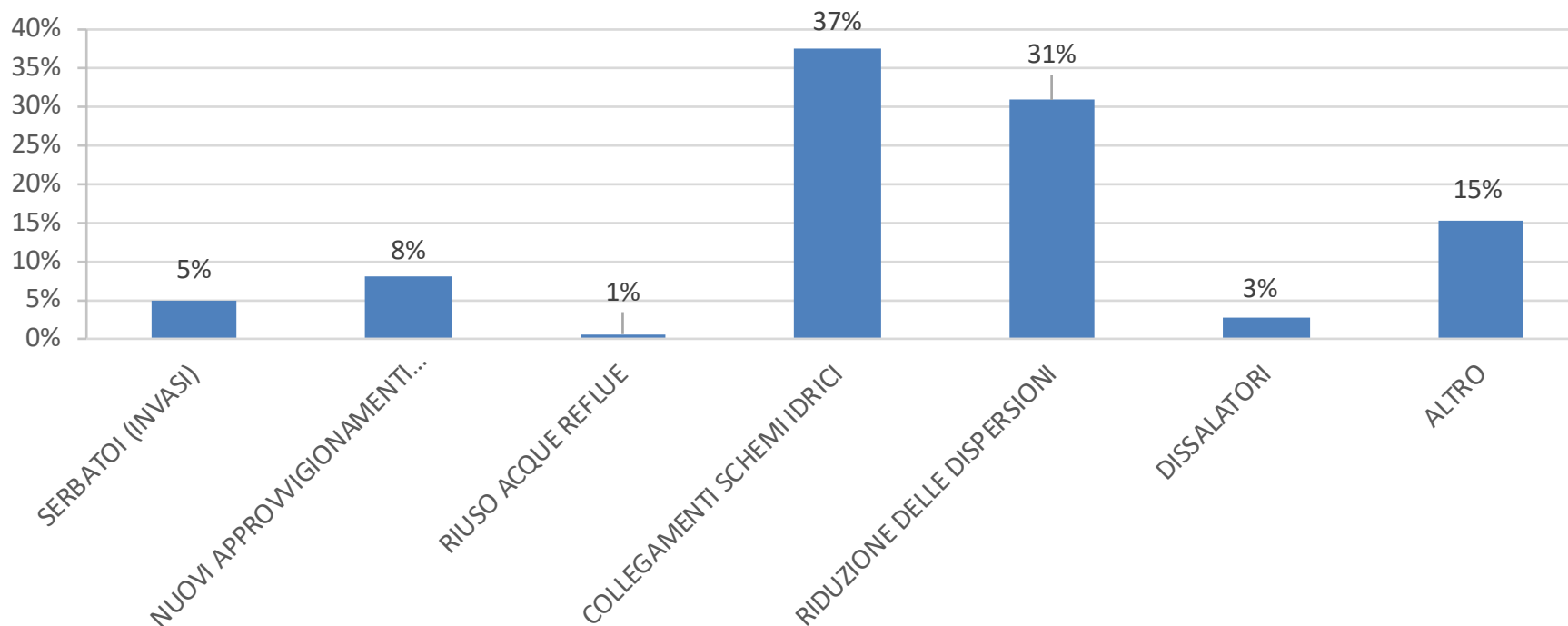


Distribuzione geografica della popolazione servita dal campione analizzato



L'indagine Utilitalia (2/2)

Distribuzione degli investimenti per tipologia di intervento



Da una prima analisi dei dati raccolti si evidenzia:

- una **forte incidenza** di investimenti per **interventi di riduzione delle dispersioni**, specie nel Sud Italia;
- **notevoli investimenti** destinati a **collegamenti di schemi idrici**, per esigenze di affidabilità del sistema;
- un'**incidenza** ancora **contenuta** di investimenti in materia di **dissalazione**;
- una sostanziale assenza di investimenti in materia di riuso delle acque reflue.;
- una parte sensibile (circa un terzo) degli investimenti previsti sono fuori della normale programmazione di Ambito